

calcio

Promozione

FOSSALTESE-PORTOGRUARO 0-1 Borgato soddisfatto

Porto, basta un tempo per piegare la Fossaltese

Un gol di Fabbro realizzato nel primo tempo è bastato al Portogruaro per avere ragione di una Fossaltese all'ennesima sconfitta tra le mura amiche. Non è stato un derby entusiasmante sul piano dello spettacolo, ma il Porto ha comunque meritato di vincerlo. Soprattutto, alla luce di un primo tempo giocato in modo ordinato. L'undici locale non ha praticamente mai scalfito la porta granata. «È stata la più brutta Fossaltese della stagione - ha dichiarato mister Conversano - praticamente, ci siamo dimenticati di scendere in campo. Ci vuole ben altro per una squadra che vuole cercare di salvarsi. È una questione di mentalità. I miei giocatori devono capire che non bisogna mai mollare, invece, ci siamo sciolti come

neve al sole solamente davanti al blasone del Portogruaro».

Non ha pagato il ritorno dei senatori. «Purtroppo no. Per questo dico che è una questione mentale. Dobbiamo rimboccarci le maniche per tornare in carreggiata».

Sul versante opposto, decisamente soddisfatto mister Gianfranco Borgato. Il Portogruaro ha reagito prontamente alla brutta sconfitta di Conegliano, trovando il terzo successo esterno. «Mi interessava ritrovare il Portogruaro che conoscevo - ha commentato - e i ragazzi non mi hanno deluso. Soprattutto nel primo tempo, abbiamo disputato una buona gara, mostrando un certo ordine e mantenendo costantemente il controllo del gioco».

Non avete mai sofferto. «Sì, nel primo tempo è stato così. Avrei qualcosa da rimproverare ai ragazzi nella ripresa. Non siamo riusciti a chiudere il match agendo di rimessa come, invece, avevamo la possibilità di fare. Conseguentemente, anche se è vero che il nostro portiere non ha mai dovuto compiere interventi importanti, abbiamo sofferto i palloni che puntualmente la Fossaltese metteva in mezzo all'area».

La classifica incomincia ad essere tranquillizzante. «Sì. Adesso dobbiamo dare continuità a questa vittoria. Questa squadra può e deve ancora migliorare. I margini per farlo ci sono».

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata

UNION VIPO-PASSARELLA 1-2 Il tecnico: «Continueremo a vivere alla giornata»

Zorzetto: «Battuto un ottimo Villorba»

Al termine di un match duro ed intenso, mister Zorzetto si dimostra soddisfatto.

«Sapevamo - commenta il tecnico - di affrontare una squadra tosta e ben messa in campo ed alla fine sono contento sia per il risultato che per la prestazione dei miei giocatori. Ci tengo a ribadire che abbiamo vinto contro un ottimo Villorba e che su questo campo sarà dura per tutti».

Una neo promossa, il Pas-

sarella, ancora imbattuta e protagonista assoluta di questo inizio di stagione. Mister, dove può arrivare questo Passarella?

«Ho detto ai miei ragazzi ed a tutto l'ambiente di gioire per questo inizio di stagione ma la regola numero uno è: non montarsi la testa. Nessuno si deve scordare - prosegue l'allenatore - che siamo una neo-promossa e che dobbiamo vivere la giornata, Domenica dopo domenica».

Il migliore in campo

quest'oggi?

«Non mi piace fare nomi ma elogiare un gruppo che si è messo a completa disposizione e che cerca di applicare sul campo le cose che proviamo durante la settimana».

Nonostante le parole di circostanza quest'oggi si è vista una squadra davvero quadrata, consapevole dei propri mezzi e che sarà protagonista in campionato sino all'ultima giornata.

Luca Zamuner

© riproduzione riservata

GRUARO-CORNUDA 2-2 Pareggio conquistato in doppia inferiorità numerica

Bigai: «Dimostrazione di carattere»

Grande impresa del Gruaro che, in doppia inferiorità numerica, strappa un prezioso pareggio (2-2) in rimonta con il Cornuda. Un punto che fa classifica, che alimenta il morale del gruppo dei biancorossi sempre più convinto delle proprie possibilità. «È stata una grande dimostrazione di carattere - ha commentato il direttore sportivo Diego Bigai - non era facile reagire in quel modo. I ragazzi sono stati esemplari nella ripresa. Nonostante la doppia inferiorità numerica, nel finale abbiamo cercato co-

munque di andare a far male». Nel primo tempo, invece, cosa non funzionato? «Ci è mancato qualcosa. Abbiamo sicuramente accusato il colpo in occasione del rigore e della conseguente espulsione. Non siamo riusciti a reagire. Mister Benetti, però, è riuscito ad agire nella testa dei giocatori nel corso dell'intervallo». Peraltro, l'avvio di ripresa non vi aveva sorriso. «Infatti. Abbiamo subito il secondo gol che poteva tagliarci le gambe. Ma c'è stata questa grande voglia di reagire alla malasorte. Abbiamo preso in mano le redi-

ni del match trovando il pareggio in pochi minuti».

Considerate le peripezie dell'estate, nessuno vi avrebbe mai immaginato con tutti questi punti in classifica. «Questo è vero. Il merito è del gruppo e di mister Benetti che ha saputo plasmarlo nel modo più adeguato. Dobbiamo continuare in questo modo, senza mai cedere un centimetro. Solamente così potremo conseguire il nostro obiettivo principe che era e resta la salvezza. Ancora non abbiamo fatto niente». (a.ruz.)

© riproduzione riservata



FOSSALTESE Nulla da fare contro il Portogruaro

CONCORDIA-MUSILE 0-1 Giro: «Troppo imprecisi»

Canzian: «Un po' fortunati»

Sarebbe facile considerare quantomeno nella norma non essere riusciti a perforare quella che è a tutt'ora la miglior retroguardia del torneo con appena due reti al passivo. E invece nel Città di Concordia il rammarico per non essere stati capaci di cacciare almeno una volta la palla in rete è grande, a fronte di otto nitide palle gol sparpagliate nell'arco dell'intero match. E tra uno spreco e l'altro ecco poi il regalo di Trevisiol, un errore che ha spianato la strada al successo del Città di Musile. «Mi viene da ridere per come è finita questa partita - commenta l'allenatore del Concordia Giro - Abbiamo collezionato una decina di palle gol e invece siamo qui a commentare una sconfitta. Incredibile, i nostri avversari devono avere dei santi da qualche parte. Ma la nostra imprecisione non è una novità, è

radicata purtroppo già da qualche gara. In più oggi ci siamo fatti gol da soli, anche se comunque ai ragazzi non posso rimproverare nulla sotto l'aspetto dell'impegno e della combattività». Imbattuti in stagione e alla seconda vittoria di fila dopo i cinque pareggi iniziali, il Città di Musile dimostra di saper soffrire, riuscendo ancora una volta a non prendere gol e colpendo con Gatto al momento giusto. «È vero, siamo stati un po' fortunati - analizza il tecnico del Musile Canzian -, ma d'altronde abbiamo usufruito di quel pizzico di buona sorte venuti invece a mancare nelle prime gare, dove meritavamo qualcosa in più. Faccio complimenti a Venturato per i tre splendidi interventi nel finale, soprattutto sul tiro da fuori di Zanotel».

Stefano Pauletto

© riproduzione riservata

FONTANELLE-MIRANESE 1-2

Rossi: «Tre punti importanti»

«Abbiamo ottenuto tre punti importantissimi in una partita al cardiopalmo - spiega mister Maurizio Rossi - Giocare bene o giocare male non contava, contavano i tre punti: è andata bene. Ci siamo messi in difficoltà con le nostre mani, concedendo il rigore e l'espulsione. Ci siamo tirati indietro, anche per la paura di vincere, però siamo stati bravi a tenere il risultato, a fare il secondo gol e a mantenere il vantaggio. Non era facile, giocando in dieci contro undici, oltretutto gli avversari ci mettevano in grossa difficoltà sulle palle alte: sono stati bravi; ci hanno tenuto là, sbagliando anche qualche gol».

Una Miranese "cinica", capace di concretizzare le

occasioni: «Da due tiri fatti sono arrivati due gol che ci hanno permesso di vincere. Oggi contava solo questo, perché si trattava di uno scontro diretto, e perché bisognava portare un po' di entusiasmo. Ora guardiamo la classifica da un altro punto di vista. Un obiettivo da raggiungere è quello di finire la partita in 11, cosa avvenuta finora solo due volte. Abbiamo poi preso diversi rigori. Pertanto dobbiamo assolutamente lavorare sull'aspetto del nervosismo e crescere mentalmente, per la corretta gestione di certi episodi. Il campionato è ancora lungo, ce lo giocheremo di volta in volta in ogni partita».

Luana Pizzinat

© riproduzione riservata